

ASSEMBLEA NAZIONALE MDF

ALBA, 29-30 MARZO 2025

Ordine del giorno:

1. Apertura
2. Open space con aggiornamenti di circoli, gruppi, attività
3. Presentazione candidature per gli organi sociali; proposta modalità di lavoro
4. Cambio sede legale
5. Presentazione power-point MDF
6. Bilancio annuale
7. Modifica quota sociale
8. Focus tematici
9. Fish-bowl
10. Aggiornamenti comunicazione
11. Votazioni degli organi sociali
12. Tavoli di lavoro sui focus tematici

1. Apertura

Alle ore 9.30 di sabato 29 marzo 2025 è aperta ufficialmente l'assemblea nazionale dei soci del Movimento Decrescita Felice presso la struttura *Casa Commenda* ad Alba.

2. Open space con aggiornamenti di circoli, gruppi, attività

I soci discutono in forma libera dello stato di salute del Movimento e dell'evoluzione della decrescita negli ultimi anni. Vengono scambiate informazioni riguardo alle attività dei circoli e dei gruppi di lavoro.

3. Presentazione candidature per gli organi sociali; proposta modalità di lavoro

Si apre lo spazio per le candidature per gli organi sociali.

Karl e Margherita illustrano la loro proposta di candidatura già comunicata tramite mail ai soci. La loro idea è di restare ancora un anno come co-presidenti di MDF a patto che il movimento decida di lavorare congiuntamente su alcuni focus tematici, in particolare: decrescita e femminismi, un patto post-crescita per l'Italia, diritto alla città ecologica (vedi mail inviata ai soci in data 5/02/25). Margherita afferma che l'idea è di cambiare per una volta la modalità, far sì che sia il direttivo nazionale a indirizzare il movimento sulle tematiche sulla base dell'esperienza pregressa per poter dare un'immagine più netta a livello

internazionale di MDF. Marta Domini aggiunge che l'obiettivo è allineare i circoli su una linea comune, molti di essi organizzano già eventi su questi temi (vedi. all. 1).

Nello De Padova chiede a Karl e Margherita di dare la loro disponibilità per gli effettivi due anni di durata della co-presidenza, per dare il giusto tempo al movimento di trovare delle nuove figure come candidati.

Michele esprime perplessità sulla candidatura di Karl e Margherita posta sotto la condizione che ogni circolo organizzi almeno un evento all'anno su uno dei tre focus tematici; dichiara che per la votazione sulla co-presidenza si asterrà. Dichiarano la loro volontà di astenersi anche Silvio e Paola del circolo di Roma.

4. Cambio sede legale

Francesco Lombardi aggiorna l'assemblea sul percorso intrapreso dal direttivo per modificare la sede legale dell'associazione.

Al momento la sede legale di MDF è a Torino in via Colombo, 61. Si tratta in realtà di un'abitazione privata. Il Centro Servizi per il Volontariato di Torino mette a disposizione la propria sede per tutte quelle associazioni che per puri adempimenti burocratici sono obbligati a comunicare un indirizzo per la sede legale. Il cambio di sede all'interno del comune di Torino consentirebbe inoltre di non dover modificare lo statuto per questo scopo. La delibera per l'approvazione del cambio della sede legale è messa ai voti e approvata all'unanimità (vedi all. 2).

5. Presentazione power-point MDF

Francesco Lombardi comunica che il gruppo di lavoro formato da Francesco, Marta Domini, Stefano Musaico e Michel Cardito ha finalmente ultimato la presentazione power-point di MDF. La presentazione, disponibile in formato ppt e pdf, è composta di varie sezioni di seguito elencate, per un totale di 78 slide:

- introduzione
- critica al paradigma della crescita
- cos'è la decrescita
- storia della decrescita
- cosa non è la decrescita
- proposte di riforme politiche decrescenti
- missione e visione di MDF
- come partecipare a MDF
- conclusione

La presentazione verrà resa disponibile sul sito MDF; al gruppo sviluppo territoriale è stato inviato anche un file canovaccio con appunti liberamente utilizzabili da circoli e soci come supporto alla presentazione. Tutto sarà ovviamente aggiornabile in futuro.

I prossimi sviluppi prevedono l'elaborazione di una versione "short" (della durata di circa 15 minuti) e la creazione di video/webinar sulle singole sezioni della presentazione da postare poi sui vari social.

6. Bilancio annuale

Pasquale Luiso illustra il rendiconto di cassa per l'anno 2025.

Il rendiconto è disponibile in allegato al verbale.

Il rendiconto è approvato all'unanimità (vedi all. 3 e 4).

7. Modifica quota sociale

Francesco Lombardi illustra all'assemblea la proposta, elaborata dal consiglio direttivo, in merito alla modifica dell'importo della quota sociale a partire dall'anno 2026.

La proposta prevede un aumento per la quota ordinaria da 12 euro a 15 euro e per la quota ridotta (under 26) dai 10 ai 12 euro.

La ratio della proposta è adeguarsi all'aumento generale dei costi avvenuto negli ultimi anni, sostenere economicamente le azioni del Movimento pur mantenendo un livello di sostenibilità e accessibilità economica per tutti.

Vengono formulate dall'assemblea alcune contro-proposte:

- quota giovani gratuita o ridotta a 5 euro
- quota ridotta sulla base del reddito
- quota ridotta per chi è anche tesserato ad Associazione Decrescita o ad altre associazioni
- creazione di convenzioni con negozi e esercizi commerciali
- quota sostenitore maggiore della quota ordinaria

Dopo votazioni intermedie sui singoli aspetti, viene formulata e messa ai voti la seguente proposta definitiva.

- quota ordinaria: 15 euro
- quota ridotta: 5 euro per under 26 e per chi ha difficoltà di reddito
- quota sostenitore: 30 euro
- quota super-sostenitore: da 50 euro in su
- tessera doppia con Associazione Decrescita a 25 euro con delega al futuro consiglio direttivo per gestire i vari tecnicismi.

L'assemblea approva all'unanimità (vedi all. 5).

8. Focus tematici

Vengono presentati in forma sintetica i contenuti dei focus tematici su cui l'assemblea lavorerà nella mattinata di domenica per definire alcune proposte o indicazioni da condividere con soci e circoli (vedi all. 6-7-8).

9. Fish-bowl

Pensieri emersi dall'attività del fish-bowl.

Cosa intendiamo per nuovi fascismi anti-ecologisti? Quali sono le cause?

Come decrescita che risposte possiamo dare? Quali strumenti possiamo dare?

Motivi: mancanza di consapevolezza sul cambiamento climatico, difesa della comodità in cui stiamo; chi sono questi fascismi? Dipende dal livello di reddito: i grandi ricchi, che sono più consapevoli ma sanno che il business finisce, poi c'è il livello più popolare, che viene sobillato. L'idea di cambiamento climatico non comunica l'emergenza; c'è anche una volontà di polarizzare, la destra si rende conto che il vero nemico sono gli ecologisti, non la sinistra, andando anche contro le questioni di genere. Questo vuole anche dire che l'ecologismo viene visto come un potenziale pericolo. La destra dà risposte semplici, che negano il problema, mentre l'ecologismo cerca invece di dare risposte complesse; la destra è anche più addentro nei posti strategici della comunicazione. Pensando alla schiavitù, allo sfruttamento umano e ambientale, sono cambiate le modalità ma rimane sempre questo fatto. Manca poi una reale alternativa, chi ha proposte più radicali non riesce a trovare la rappresentanza a livello politico.

Anche se c'è stato qualche successo nel fare approvare qualche proposta ecologista, è stato sempre nell'ambito della crescita verde, è stato poi facile per gli oppositori criticarle, se non si affronta il cambiamento centrale del sistema non riusciamo... ma è possibile? Al massimo forse possiamo creare delle microbolle. La presenza di contrappesi istituzionali e altro creati per evitare un ritorno del fascismo ha inibito la creazione di qualsiasi altra cosa.

Negli ultimi 200 anni abbiamo avuto la tecnologia, che ci ha aiutato ma anche fregato, ci ha ridotto il contatto con le cose, con la terra. Non bisogna scoraggiarsi anche se la situazione politica è brutta, basterebbe una piccola percentuale della popolazione per creare un processo virtuoso. Altro aspetto importante è la non violenza. Il cambiamento deve partire dalle nostre scelte, di noi cittadini.

Cosa possiamo fare noi? Che strumenti possiamo avere quando ci troviamo di fronte ai negazionismi?

Guardiamo alla totalità del mondo, allo sfruttamento coloniale. Torniamo allora al locale, comunità locale, bioregioni che si confederano.

Forse la parola fascismo non è adatta.. la situazione rispetto ai tempi è cambiata, va contestualizzata storicamente; ora parliamo di "oligocrazie", la destra non è stupida, è fan del consumismo perché ci sta bene. Si dota di risposte securitarie.

In questo quadro incerto, con guerre, conflitti ecc. le risposte di sicurezza della destra attirano. Il discorso ecologico purtroppo può essere anche criticato da sinistra, anche quella anti-sistema. Ma anche la destra in alcune nicchie si occupa di ecologismo.

Il capitalismo è una realtà cannibalica, un malato terminale. La decrescita è davvero l'unica realtà anticapitalista, che fare? Noi siamo troppo comodi.

Alle ore 18.30 la seduta è interrotta. Riprende alle ore 9.30 di domenica 30 marzo.

10. Aggiornamenti comunicazione

Giuseppe Massaro illustra all'assemblea il lavoro svolto per il Movimento per quanto riguarda l'aspetto comunicativo (vedi all. 9).

11. Votazioni degli organi sociali

Vengono messe in votazione le candidature pervenute per la co-presidenza per il biennio 2025-2026. I candidati sono Karl Kraehmer e Margherita Forgione. I candidati sono eletti con 22 voti favorevoli, 3 astenuti e 0 contrari.

Vengono messe in votazione le candidature pervenute per il consiglio direttivo per il biennio 2025-2026. I candidati sono Karl Kraehmer, Margherita Forgione, Francesco Verrigni, Marta Domini, Aniello De Padova, Maria Zinutti, Pasquale Luiso. I candidati sono eletti all'unanimità (vedi all. 10).

12. Tavoli di lavoro sui focus tematici

Si riportano di seguito le restituzioni da parte dei tavoli di lavoro sull'attività svolta.

- Femminismo e Decrescita

Siamo partiti dal lavoro svolto in questi anni, confrontandoci tra i circoli presenti nel tavolo. Ci chiediamo come intervenire a livello locale. Si sente la necessità di entrare più nel dettaglio, mappare le lotte che i circoli portano avanti e le loro attività; il GST in questo forse può aiutare. L'idea è partire dall'individuale per passare al collettivo per avere un'idea della dimensione strutturale dell'oppressione. Si potrebbe creare un topic nella community, costruire un archivio con materiale elaborato, creare momenti di autoformazione per avere più consapevolezza quando veicoliamo il messaggio. Le modalità possono essere più laboratoriali o più divulgative. Dovrebbe risultare facile trovare realtà con cui collaborare a livello dell'intersezionalità.

- Un patto post-crescita per l'Italia

Abbiamo chiarito il concetto che sta dietro il titolo del tavolo e ciò ha creato un dibattito, vuol dire che bisogna chiarirlo all'interno del movimento, d'altra parte è anche il tema più nuovo; sarebbe importante una formazione interna prima di partire con eventi pubblici. Magari organizzare una formazione localizzata vicino ai circoli e un evento online per chi non riesce a partecipare. Anche capire qual è il format migliore per far comunicare cosa c'entra la post-crescita con la decrescita.

- Diritto alla città ecologica

Il tema è molto ampio e già i circoli ci stanno lavorando. È importante sottolineare il contributo di MDF ai temi, che mette insieme le istanze ecologiche e sociali. Proposte: far dialogare realtà diverse (quelle per il diritto all'abitare e quelle per il consumo di suolo), prendere contatti con loro, con le amministrazioni, sfruttare i materiali già prodotti, organizzare un'autoformazione, incoraggiare lo scambio di strumenti tra circoli.

L'assemblea termina alle ore 13.